



O.F.S. Campania Informa

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ORDINE FRANCESCANO SECOLARE

ANNO TERZO N° 21

OTTOBRE 2003

L'Editoriale

La benedizione di Chiara

“ Vi benedico in vita mia e dopo la mia morte , come posso e più di quanto posso, con tutte le benedizioni, con le quali lo stesso Padre delle misericordie benedisse e benedirà in cielo e in terra i suoi figli e le sue figlie spirituali, e con le quali ciascun padre e madre spirituale benedisse e benedirà i suoi figli e le sue figlie spirituali. Amen”. (S. Chiara d'Assisi)

Con queste dolcissime e confortanti parole Chiara di Assisi ha benedetto le <<sue figlie e sorelle>> quando era ancora su questa terra e le ha rassicurate che anche dal cielo avrebbe continuato a benedirle e ad assisterle.

Sono passati ben 750 anni dalla sua morte avvenuta il 12 agosto del 1253 e non sembra che queste parole abbiano perso vigore. Anche noi, figli e figlie spirituali di questa grande figura, possiamo godere della sua protezione. Con questi sentimenti, nell'ambito delle celebrazioni previste per ricordare il 750° anniversario della morte della Santa, abbiamo accolto una insigne reliquia del suo corpo nel protomonastero delle Clarisse cappuccine in Napoli.

La cerimonia è avvenuta il giorno 19 settembre 2003 e vi hanno partecipato numerosi fratelli e sorelle dell'Ordine Franciscano Seco-



lare nonché frati cappuccini ed, ovviamente, le sorelle del monastero. La reliquia era giunta in mattinata dal monastero di S. Lucia di Serino (Av) e per tutta la giornata era rimasta esposta alla venerazione delle Clarisse. Nel pomeriggio è stata celebrata la S. Eucaristia con la celebrazione dei Vespri. A presiedere la concelebrazione eucaristica era il P. Ciro Polverino, assistente provinciale O.F.S., Gifra e Araldini, in rappresentanza del Ministro Provinciale, impedito per altri precedenti impegni. L'assistenza liturgica è stata a cura dei chierici Cappuccini. All'omelia il p. Ciro ha presentato la figura di Chiara come donna “vera” che, nel contesto sociale del suo tempo, ha saputo dare una risposta d'amore al piano di salvezza di Dio. Ella, seguendo l'ispirazione divina, ha ricalcato le orme del Serafico Padre S. Francesco di cui si definiva “pianticella”.

P. Ciro ha poi proseguito dicendo: <<Lei è la nostra madre, la madre spirituale di tutti quelli che abbracciano Cristo insieme a Francesco e come una madre è presente là dove sono i suoi figli, così Chiara è presente qui stasera in mezzo a noi, non solo spiritualmente ma anche materialmente sia pure solo attraverso una reli-

quia del suo corpo>>.

Al termine della celebrazione ai presenti è stata impartita la benedizione solenne con la reliquia offerta, poi, al bacio di tutti i presenti. Dopo

(Continua a pagina 2)



(Continua da pagina 1)

qualche foto di rito, il reliquiario è stato trasportato al monastero delle Clarisse urbaniste di via Arco Mirelli in Napoli. Non è mancato, al termine di tutto, quale segno di gioia e di festa un momento di “dolcezze materiali” offerte dalle Clarisse.

La suggestione forte con la quale tutti siamo tornati a casa, è scaturita non solo dal contatto con l'insigne reliquia, ma anche dall'artistica forma del reliquiario composto da una struttura in bronzo fuso a cera persa e cesellato, con finiture in oro satinato e lucido. La forma del reliquiario è stata pensata in modo da mettere in primo piano la bolla centrale contenente un frammento osseo della cavità oculare, quasi una luce, all'interno della scultura idealmente divisa in due parti: quella superiore che rappresenta la gloria celeste con gli Angeli, la Madonna e la reliquia stessa; e quella inferiore che ricorda la vita terrena della Madre Chiara con la Croce, la pianticella, la sorgente e la figura di una clarissa a rappresentare l'Ordine delle Povere Dame di S. Damiano.

Siamo particolarmente grati al Signore per l'occasione avuta di metterci, ancora una volta, a confronto con questa figura di donna, di francescana e di santa. Dal suo esempio attingeremo forza per metterci anche noi alla “sequela Christi” insieme a Francesco d'Assisi per dire al mondo intero che, nonostante le difficoltà, l'amore è più forte. Perciò non bisogna avere paura.

P.C.

Sommario

Editoriale
 Dai presidenti
 Dal Consiglio
 Attività anno 2003-2004
 Vacanza Sorriso
 Ce.Mi.OFS
 Incontro di preghiera
 Capua
 Melfi
 Piedigrotta
 S.Eframo
 Volla Tavernanoce

DAI PRESIDENTI

Accoglienza, segno visibile del dono dei fratelli

di Alfonso Petrone

Nell'itinerario Spirituale della Regola dell'Ordine Franciscano Secolare, il Signore conduce Francesco d'Assisi, subito dopo la sua chiamata, nella ricerca senza sosta della fraternità: “Il Signore mi donò dei fratelli, l'Altissimo mi rivelò che dovevo vivere a norma del santo vangelo”, scriverà egli nel testamento.

I componenti la fraternità sono “doni” che il Signore fa a ciascuno di essi e a tutta la comunità. Il dono è sempre espressione di amore: va accettato con gioia e riconoscenza; custodito, stimato, valorizzato con diligenza e impegno.

L'unità era la forza contagiosa della comunità di Antiochia; l'unità e la comunione diventano forza missionaria, testimonianza di evangelizzazione.

Si riserva così, autenticamente, il primato dell'essere più che del fare, sebbene, necessariamente l'essere produce il fare: la fraternità si propone come missione e segno di unità: “...la fraternità locale...è la prima cellula dell'ordine e un segno visibile della chiesa. Essa dovrà essere l'ambiente privilegiato per sviluppare il senso ecclesiale e la vocazione francescana, nonché per animare la vita apostolica dei suoi membri.” (Regola ofs, art.22)

“la presenza testimoniante della comunità è già di per se stessa una proclamazione silenziosa, ma forte e stimolante della Buona Novella” (CM. 35)

Chi vive l'affascinante esperienza della fraternità sa che essa nella sua autenticità è il luogo in cui ogni persona si sente libera di essere se stessa e di esprimersi, di dire in tutta fiducia quello che vive e pensa. Per questo, segno caratteristico di una fraternità deve essere l'ascolto pieno di rispetto e tenerezza, che richiama quello che c'è nell'altro di più bello e di più vero.

Ad ascoltare si impara; è un lento processo di consapevolezza della ricchezza che c'è nell'altro, a valorizzare idee, opinioni, attraverso un attento e fruttuoso confronto che presuppone sempre due mo-

(Continua a pagina 3)



(Continua da pagina 2)

menti: ascoltare e dialogare. In questo processo in divenire, la fraternità ancora una volta, per un francescano secolare, può diventare un cantiere di vita.

La fraternità infatti, non si esaurisce in se stessa; i suoi confini non limitano la sua presenza e la sua missione all'interno dell'Ordine, della famiglia spirituale, della chiesa, ma arrivano ad abbracciare il mondo intero, ovunque ci siano dei fratelli ai quali donare la propria testimonianza di fede e di amore.

E' questo il grande senso di apertura che deve caratterizzare una fraternità francescana secolare:

- aprirsi all'accoglienza alla tolleranza
- alle diversità
- è concretizzare il proprio carisma
- è dare volto all'amore di Dio.

Ogni fratello è dono di Dio, per questo lo si accetta, rispetta ed ama così com'è, con le virtù e i difetti, con le capacità e deficienze.

E' un arricchimento per la fraternità perciò lo si apprezza e valorizza.

Ogni dono è sempre espressione di amore: va accettato con gioia e riconoscenza; custodito, stimato, valorizzato con diligenza e impegno.

Nel dialogo ogni singolo ha una sua precisa identità senza confondersi con gli altri;

- il rispetto e l'accoglienza fanno da fondamento al dialogo.
- Ogni fratello deve sentirsi completamente inserito nella fraternità;

- vivere fianco a fianco con tutti i suoi componenti senza divisioni artificiali di nessun genere.

Di fronte al fenomeno dilagante delle immigrazioni, una fraternità francescana non può non aprirsi attraverso l'accoglienza e il dialogo ai tanti fratelli che spesso senza meta vagano in balia di sfruttamento e intolleranza.

Il dialogo senza preconcetti o chiusure mentali valorizza le esperienze anche diverse per cercare il bene e quant'altro può servire a costruire una civiltà nuova.

DAL CONSIGLIO

Assemblea Regionale introduttiva e programmatica per l'anno fraterno 2003-2004

Domenica 28 Settembre, nonostante il blizzard, i dirigenti regionali e locali dell'O.F.S. Campania e Lucania hanno risposto alla "chiamata..." ed accompagnati da una pioggerellina che batteva le strade, hanno raggiunto Nocera Inferiore. Qui presso il grandioso convento di Sant'Antonio, in un'ampia sala messa a disposizione dai PP. Conventuali, momentaneamente priva di luce elettrica, ma illuminata dall'ardore di tanti cuori, si è dato inizio alle attività del nuovo anno pastorale e fraterno.

Il presidente unitario di turno, Luigi De Simone, nel saluto di benvenuto ai presenti, ha sottolineato la serietà e l'importanza della nostra specifica vocazione di laici francescani ed ha spronato tutti a prendere



sempre più coscienza di quanto la Chiesa ci chiama ad essere ed a fare nell'ambito della famiglia, della professione e dell'impegno sociale

Ha preso poi la parola Bruna De Veroli, membro del Consiglio Nazionale per la presentazione del nuovo testo di formazione. Ella, dopo aver espresso il proprio compiacimento di trovarsi con noi, con



linguaggio semplice ed elegante, ha presentato il nuovo testo di studio: "La Chiesa ci chiama a..."

Bruna ha definito questo sussidio, un binario per il nostro cammino di formazione e di azione nel nuovo anno sociale. E' necessario, ha affermato, che esso sia usato, anche al di sopra di altri testi pure interessanti,



come strumento specifico di cultura religiosa che dobbiamo avere e di apostolato che dobbiamo fare. Sono state indicate delle metodologie di approccio, ma "l'importante è che lo si legga, lo si studi e lo si usi" "Inoltre, a parte l'importanza del contenuto, la stesura del testo è costata fatica a tanti collaboratori, fra cui il nostro caro Alfonso Petrone".

Nella seconda parte della mattinata poi, è stato presentato il nuovo programma di attività regionali. All'introduzione di Alfonso Petrone è seguita l'illustrazione dettagliata di Emanuele Palombo, presidente regionale della provincia di Salerno, che ha auspicato una sempre più convergente linea fraterna fra tutte le province della nostra regione, anche in vista della probabile revisione dell'attuale area geografica che accomuna la Campania e la Lucania.

A mezzogiorno, infine, mentre buona parte dei convenuti sciamava per raggiungere le famiglie che aspettavano per il pranzo, è rimasto solo un piccolo "resto" per offrire al Signore, nella Santa Messa celebrata dal caro P. Gianbattista, i fiori sbocciati in questo primo giorno del nuovo anno di vita francescana, con la speranza che domani diventino frutti.

Amedeo Ricciardi

ANNO FRATERNO 2003-04

Carissimi il Signore ci dia pace!

Cominciamo con gioia e trepidazione il nuovo anno fraterno. Riprendiamo il comune cammino ripensando all'impegno quotidiano della testimonianza.

La Chiesa ci chiama ... ad essere cristiani autentici. Come Francesco.

La Chiesa ci ha dato precise indicazioni: la Regola, di cui celebriamo i venticinque anni, è per noi guida alla santità.

Viviamo, studiamo, amiamo la Regola con maggiore slancio. In questo anno per noi particolare perchè sempre più verso la regionalizzazione, condividiamo con i fratelli della Provincia Salernitana l'unico

cammino.

Ci sia guida Chiara che, ancora ragazza, seppe comprendere e perseguire gli autentici valori della vita.

Assistenti

*fr Gbattista Buonamano
fr Ciro Polverino
fr Carmine Apicella*

Presidenti

*Luigi De Simone
Alfonso Petrone
Emanuele Palumbo*

Attività Pastorali

ORDINE FRANCESCANO SECOLARE

Assemblea Introduttiva presentazione Testo Formazione
28 Sett 2003 ore 9,30-13,00 Nocera I Conv S. Antonio

Meeting OFS-GiFra-Araldini
19 Ott 2003 ore 9,00-16,00 Cava Dei Tirreni Sant. Avvocatella

(Continua a pagina 5)



(Continua da pagina 4)

Avvento - Incontro di preghiera con le Clarisse
13 Dic 2003 ore 16,00 (luoghi da stabilire)

Quaresima – Incontro di preghiera con le Clarisse
28 Febb. 2004 ore 16,00 (luoghi da stabilire)

Scuola di Formazione Iniziale e Permanente
13 Marzo 2004 ore 16,00-19,00 (luoghi da stabilire)

Aprile (Data da def.) Scuola di Formazione
Al Sr Orsola Banincasa (NA) Sem. *Il laicato francescano delle origini*

Convegno Regionale
21-22-23 Maggio 2004 (luogo da stabilire)
(23 Maggio ore 15,30 *Assemblea Conclusiva*)

Attività di Servizio

Week-end della Letizia per Ragazzi in situazione di disagio
3-5 Gennaio 2004 (luoghi da stabilire)

Vacanza Sorriso per Ragazzi in situazione di disagio
3-11 Luglio 2004 (luoghi da stabilire)

ARALDINI

Assemblea dei Responsabili
29 Novembre 2003 15,30-19,00 a S. Anastasia

Corso per Animatori
31 Genn-1 Febb. 2004 (luogo da definire)

Campo Scuola I - II Media
26-27-28 Marzo (luogo da definire)

Campo Scuola Elementari
14-15-16 Maggio (luogo da definire)

Raduno Araldini
6 Giugno (luogo da definire)

GIOVENTU' FRANCEScana

Meeting OFS-GiFra-Araldini
19 Ott 2003 ore 9,00-16,00 Cava Dei Tirreni
Sant. Avvocatella

Corso di Formazione Anim. Gi.Fra 15-16 Novembre

Avvento - Incontro di preghiera con le Clarisse
13 Dic 2003 ore 16,00 (luoghi da stabilire)

Campo Scuola Zonale 27/30 Dicembre (luogo da definire)

Campo Aspiranti 21-22 Febbraio (luogo da definire)

Quaresima – Incontro di preghiera con le Clarisse
28 Febb. ore 16,00 (luoghi da stabilire)

Assemblea straordinaria 18 Aprile

Raduno Regionale 30 Maggio

Appuntamenti Nazionali

ORDINE FRANCEScano SECOLARE

21 Settembre Giorno internazionale di pace
17-19 Ottobre Assisi Convegno Missionario Nazionale
29-30 Novembre Assisi Assemblea dei Presidenti Regionali/Provinciali, Delegati Coordinatori e Conf. Ass. Reg.
24-25 Gennaio 2004 Assisi Giornata Naz. per i gruppi: Giust-Pace-Creato e Veglia di Preghiera
26-30 Gennaio Incontro di Formazione per gli Assistenti
7-8 Febbraio Assemblea Delegati CemiOfs
6-7 Marzo Incontro di Formazione per Responsabili
Aprile (Data da def.) Scuola di Form. Al Sr Orsola Benincasa (NA) Sem. *Il laicato francescano delle origini*
17-18 Aprile Formazione per i Volontari CemiOfs
1-2 Maggio Conv. Naz. sui temi di attualità (proseg. imp. di Frascati 03)
22-23 Maggio Assemblea Mo.Fra.
26-27 Giugno Roma Chiusura solenne de XXV ann. della Regola

(Continua a pagina 6)



(Continua da pagina 5)

GIFRA E ARALDINI

14/16 Novembre Formazione per Animatori Araldini
 17-19 Ottobre: incontro coi presidenti regionali
 5-8 Dicembre: 58° Convegno Nazionale
 4-7 Marzo: Assemblea Nazionale
 26-27 Giugno: con l'OFS in Roma, chiusura del 25° della Regola
 14-18 Luglio: Convegno Araldini
 25-28 Luglio: incontro internazionale Gifra (per soli delegati) in preparazione della GMG
 28 Luglio 1 Agosto: 59° Convegno Nazionale
 26-29 Agosto: Il Capitolo Nazionale GiFra

Segreteria Regionale

Ciriello Enza 338 9299468
 D'Emilano Angela 338 4913794
 Maria Teresa Cantalupo 338 5850535

VACANZA SORRISO 2003

Sembrava un sogno

La Vacanza Sorriso, organizzata dall'OFS regionale, quest'anno ha avuto come "Palcoscenico" dell'evento, il convento S. Francesco dei Frati Minori di Maiori. A questo proposito bisogna ringraziare P. Adriano superiore del suddetto convento, per la sua disponibilità.

La "Compagnia" era costituita da alcuni membri del consiglio regionale OFS, dal P. assistente Ciro Polverino, dai cuochi della fraternità di S. Agnello, dagli addetti alle pulizie (ogni giorno una fraternità diversa), dagli animatori, venuti da varie fraternità e non solo e dai protagonisti in assoluto cioè i ns bambini. Questi ultimi sono stati i padroni della scena dal primo all'ultimo giorno, donando continuamente a noi, che eravamo insieme a loro, spunti che ci faranno riflettere e non poco.

Lo spettacolo è durato circa 10 gg., tutti si sono impegnati perché alla fine potessero esserci applausi a scena aperta.

Il "Sipario" si alzava alle 08.00 del mattino e calava verso le 22.00, quando ormai sfiniti, protagonisti e comparse, andavano a letto.

All'apertura del "Sipario" tutti al proprio posto. I ns bambini ogni mattina, sempre più arzilli, si alzavano dai loro letti ed eccoli riempire la scena con la loro irruenza, la loro incoscienza ma, soprattutto con la loro gioia di vivere, che trasmettevano a tutti noi.

Un cartellone "Suggeriva" i tempi della giornata: Colazione, mare, giochi, S. Messa, pranzo, cena, nanna. Tutti momenti vissuti con grande attenzione dai ns bambini, che con il sorriso sulle labbra si sono dimostrati contenti di vivere una vacanza che volevano non finisse mai. Stando vicini alla spiaggia il mare l'ha fatta da padrone, manco a dirlo i ns bambini sono stati più in acqua che al sole, ci voleva tutta la bravura degli animatori poi, per farli ritornare su. I giochi sulla spiaggia hanno avuto una cornice di pubblico non indifferente, molte persone venivano attratte dalle grida dei bambini ma, anche dalla gioia che questi sprigionavano.

Dopo tanta stanchezza, un buon pranzo ed una buona cena non potevano che renderli felici, e più volte hanno acclamato i cuochi ed il particolare Tobia.

Gli animatori la sera, visto che questo era un "Musical", dove oltre alla prosa c'è anche il ballo ed il canto, facevano esibire i bambini anche in queste discipline e devo dire con grande successo.

Non sono mancati i momenti di preghiera: per gli adulti le Lodi mattutine e la Compieta la sera, per i ns bambini la S. Messa che hanno vissuto con particolare impegno, grazie anche all'abnegazione di P. Ciro che li ha fatti diventare protagonisti anche in chiesa, mentre lui in quel momento rappresentava



(Continua a pagina 7)



(Continua da pagina 6)

Nostro Signore Gesù Cristo.

Alle 22.00 circa quando calava il "Sipario" ed i ns bambini andavano a letto, il convento cadeva in un torpore quasi irreale, tornava alla realtà solo quando si



risvegliavano. A dire il vero addormentare i bambini non è stata impresa facile. Sono stati escogitati vari espedienti, uno dei quali è andato a buon fine, cioè quello di fare entrare in scena a "Sipario" calato ed a luci spente, degli omoni grandi e grossi che, si raccontava, sgridavano i bambini svegli e accarezzavano quelli che dormivano. Questi omoni rispondevano al nome di "PECUOZZI". Un successo, i bambini volevano sapere tutto su queste persone, ovviamente frutto della fantasia ma, che facevano addormentare i più facinorosi. Alla fine questi personaggi sono entrati nella storia della vacanza, tant'è che sono stati inseriti anche nei diari che i essi scrivono durante il soggiorno. Anche i "PecuoZZi" si sono piegati alla bontà ed affettuosità dei bambini.

La chiusura definitiva del "Sipario", l'ultimo giorno è stata vissuta tra gioie e dolori.

Tra i pianti di tutti si sentivano gli applausi indirizzati ai bambini per la loro rappresentazione.

A questo punto è giusto dire che qualcuno, al di sopra delle "Parti", ci ha donato un inviato veramente speciale per scrivere la storia della Vacanza Sorriso 2003 : SORELLA PROVVIDENZA

Infatti, non sono mancati gli aiuti dalle fraternità ma, da alcune persone del posto, sono arrivati gesti che non ci aspettavamo ma che Sorella Provvidenza aveva già in serbo.

Allora ecco alcuni "Atti" scritti di proprio pugno

da queste persone:

I proprietari di un lido hanno voluto offrire lo spazio in spiaggia per tutto il periodo.

Alcune signore che erano in vacanza nella stessa spiaggia, hanno fatto a gara ogni giorno, qualche volta anche di sera, per offrire il gelato ai bambini e non solo.

Il proprietario di un hotel di S: Agnello ha voluto regalare una serata con il mago "Charlie".

Il proprietario di una motonave ha offerto un giro per far ammirare le bellezze della costiera ai piccoli, Amalfi, dove siamo scesi per una passeggiata e Positano. In questo caso i bambini hanno vissuto una bella esperienza anche perché si sono alternati alla guida della nave, capitanati dal presidente regionale Alfonso Petrone. Ecco come il pubblico è voluto entrare personalmente in scena senza però farsi notare, aiutato da Sorella Provvidenza. Alla fine al loro grido "BIS.....BIS....."

l'organizzazione ha dato felicemente appuntamento a Gennaio per la vacanza invernale.

Tutti abbiamo creduto che questo era un sogno, un sogno fatto in un teatro dove si rappresentava qualcosa di irreale.

Invece no è tutto vero, è tutto reale; la gioia dei bambini e quella di tutti noi.

Allora bisogna dire GRAZIE SIGNORE per averci regalato un'esperienza unica.

Pasquale Galiero

CE.MI.OFS

*Lettera di ringraziamento ai volontari del
CeMiOFS per la loro missione a Ati Yne –
Albania Nord-Est*

"E' bello per noi stare qui"

Un giorno Gesù portò sulla montagna tre suoi discepoli e si trasfigurò davanti a loro. Il suo volto era luce folgorante in attesa di illuminare.

Ecco anche voi tre, Raffaella, Caterina e Katia, un giorno, senza sapere nulla, siete saliti su questo

(Continua a pagina 8)



monte e avete sperimentato con noi questo volto di Gesù.

Negli occhi di questa gente avete incontrato un volto trasfigurato dal dolore, ma anche trasfigurato dalla gioia, dalla serenità, dalla purezza di cuore. Vi auguriamo di custodire questo mistero!

Vi ringraziamo perché ogni vostro gesto, perché ogni vostro servizio è stato fatto con fede, con la fede di quei piccoli del Vangelo che sperano nel regno dei cieli promesso da Gesù.

Vi ringraziamo perché avete allietato questa comunità con la bellezza, la tenerezza, la disponibilità ed i colori delle vostre splendide persone. Al termine di questa esperienza non è importante cosa si è fatto, ma dove si è stati.

Adesso ricolmi di gioia tornate giù e quello che avete udito, visto, toccato, annunciatelo, vivetelo. La vostra vita sia benedetta da Dio e sia benedizione per quelli che incontrerete lungo la strada, come lo è stato per noi. Buon viaggio e pregate per noi sulle nostre labbra scorre un canto di ringraziamento per aver vissuto con noi quest'avventura! Grazie.

INCONTRO DI PREGHIERA

Reliquia di S. Chiara



Il 19 settembre, quando nella nostra Napoli si celebra la festa del Santo Patrono Gennaro, a pochi passi dal Duomo, nel convento delle "Trentatré", le sorelle Clarisse, con l'Ofs, la Gifra ed i simpatizzanti della famiglia francescana, si sono riuniti per un magico momento di comunione nella preghiera alla presenza della

reliquia di nostra sorella madre Chiara. Alle 18.00 ha avuto inizio la celebrazione di P. Ciro Polverino che ha sottolineato più volte l'importanza della figura di Chiara d'Assisi per noi francescani, figura un po' misteriosa, perchè conosciamo pochissimo della vita di nostra madre Chiara. Dall'omelia di P. Ciro viene alla luce la vita di una

ragazza che già da giovane ha quest'ardente desiderio di Dio, tanto da ricercarlo ovunque. Trova Francesco sulla sua strada e con lui finalmente ha inizio la svolta della sua vita: c'è un seme che nasce ed è quello del nostro Secondo Ordine. Proprio da qui parte questo momento per la nostra fraternità provinciale, che ha vissuto ancora una volta la bellissima esperienza della comunione fraterna insieme alle nostre sorelle clarisse. Esse, con la loro preghiera costante e amorosa, sostengono l'operato dei frati e di tutti quelli che si mettono alla ricerca di Dio, attraverso la testimonianza e la vita di Francesco e Chiara. Alle 19.30 termina il momento di preghiera con un momento di gioia e festeggiamento con i tanti fratelli e sorelle accorsi numerosi in questa giornata di festa e di fede. Concludiamo quest'evento con la consapevolezza e la testimonianza che la nostra sorella Chiara è l'altra faccia di Francesco e noi per proseguire il nostro cammino di formazione francescana siamo chiamati a vivere sulle loro orme alla ricerca di Dio che per noi è pane di vita.

Nino Riccio Jr. (O.F.S. S. Eframo)

CAPUA

Due momenti da ricordare ...

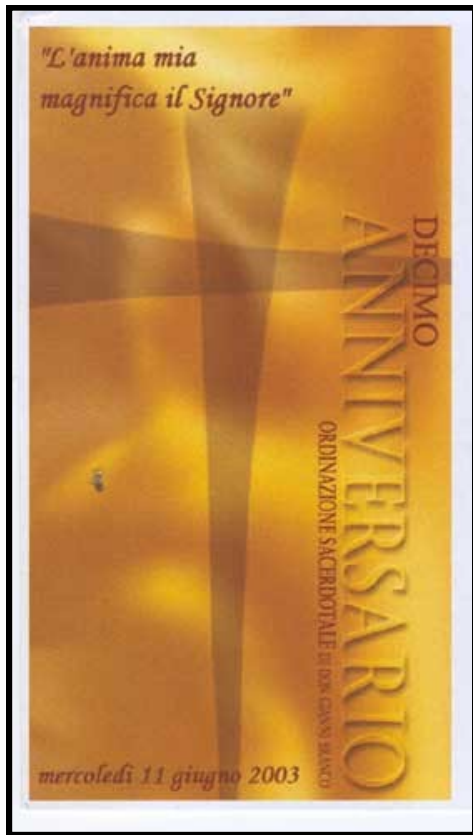
La nostra fraternità di Capua ha vissuto due momenti di intensa emozione e partecipazione nei giorni 5 ed 11 giugno:

Il 5 giugno, giovedì, ci siamo riuniti per il consueto incontro mensile di formazione con Padre Ciro Polverino che ci ha fatto la gradita sorpresa di accompagnare Padre Michelangelo che è stato il nostro Padre Assistente per circa 4 anni presso il Convento dei Cappuccini, Parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo, che ci ospita. Padre Michelangelo, dopo la morte di Padre Emilio, rimasto solo nel Convento, fu costretto, per obbedienza, a lasciare Capua e tutti noi fedeli, Francescani e non, molto affezionati a lui ed al suo carisma. Dopo 17 anni ci siamo riabbracciati con grande emozione e come sempre ci ha conquistati con la sua semplicità, sincerità e grande umiltà. Ci ha sorpresi ancora di più offrendo a noi Terziari Francescani, alquanto numerosi, dolcetti e caramelle. Padre Michelangelo ci ha parlato dei suoi attuali im-

(Continua a pagina 9)



(Continua da pagina 8)



pegni presso il Santuario di S. Gennaro a Pozzuoli e ci ha invitati nel mese di settembre a partecipare alle manifestazioni in onore del Santo.

Prima di salutarci affettuosamente, gli abbiamo promesso di rispondere al suo invito, desiderando di riabbracciarlo al più presto.

Padre Michelangelo è stato purtroppo l'ultimo Frate Cappuccino presente a Capua e dopo di lui, nella Parrocchia che

ospita la nostra Fraternità, si sono alternati ottimi giovani Sacerdoti che hanno rispettato e valorizzato il nostro carisma francescano.

L'altro evento da ricordare riguarda proprio l'attuale Sacerdote, nostro Assistente Don Gianni Branco, amico di Padre Ciro, che concede molto tempo e partecipazione personale alla nostra Fraternità ed alle varie manifestazioni che organizziamo.

L'11 giugno Don Gianni ha celebrato i primi 10 anni della sua Consacrazione Sacerdotale, invitando alla sua festa tutte le aggregazioni laicali operanti nella Parrocchia e per primi noi Terziari Francescani che abbiamo partecipato con vera gioia a questo evento da ricordare, assistendo alla Liturgia Eucaristica che ha visto coinvolti ed impegnati, oltre a noi Francescani, gli Scouts, i Neocatecumenali e le altre associazioni e congregazioni religiose e laiche operanti nella Parrocchia, molto attiva per merito di questo giovane Sacerdote che ha ricevuto da Dio e dallo Spirito Santo grandi doni.

Tutti abbiamo ringraziato il Signore per averci donato questo giovane Sacerdote al quale abbiamo augurato di vero cuore ancora molti decenni di sacerdozio, ricchi di PACE e di OGNI BENE...

Maria Starace

MELFI

Ordinazione presbiterale nella Basilica di Pompei

Il 20 Settembre 2003 alle ore 16,00 nel Santuario della Beata Vergine del Rosario di Pompei, Fra Pasquale M. Piccolo e Fra Luca M. Baselice, minori conventuali, sono stati ordinati presbiteri per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratrice di S.E. Mons. Francesco Nolè, Vescovo di Tursi-Lagonegro.

Dalla sede di Melfi è partito un numeroso gruppo di amici ed estimatori di Fra Luca che da oltre un anno ha espletato il suo servizio diagonale nel Convento di S. Antonio e nella parrocchia di S. Nicola e S. Andrea, chiesa del Carmine, stimato da tutti ed in modo particolare dai giovani che davanti al Santuario, con striscioni variopinti, hanno testimoniato tutto il loro entusiasmo per questo giovane frate che con gioia ha detto il suo "SI" al Signore.



Tutto il rito è stato seguito con attenzione e commo- zione dai numerosi fedeli che gremivano la Basilica. Dopo l'imposizione delle mani da parte del Vescovo e dei confratelli sacerdoti presenti e la preghiera



(Continua da pagina 9)

consacratoria è esploso un caloroso applauso in ringraziamento al Signore per il dono sublime del sacerdozio e a dimostrazione d'affetto verso i due presbiteri entrati a far parte dell'ordine Sacerdotale.

Al termine della solenne concelebrazione nel campetto di gioco adiacente la Basilica c'è stato un momento di fraternità durante il quale molte persone hanno salutato ed abbracciato i novelli sacerdoti augurando loro di portare ovunque l'amore ed il lieto messaggio di Gesù Cristo.

Padre Luca ha celebrato la sua prima S. Messa in Melfi il giorno 5 Ottobre alle ore 11,00 nella parrocchia di S. Nicola e S. Andrea, chiesa del Carmine e successivamente alle ore 18,00 nella chiesa di S. Antonio

Da questo giornale vada a P. Luce ed a P. Pasquale l'augurio sincero per un lungo e fecondo apostolato sulle orme di Gesù Cristo sommo ed eterno sacerdote.

Pace e Bene

Antonio Cerone

PIEDIGROTTA

Elezione del nuovo Consiglio

Il 13 settembre, alle ore 16,30, si è dato inizio, presso il convento dei Padri Cappuccini del Corso Vittorio Emanuele in Napoli, con la partecipazione del Rev.mo P. Assistente Ciro Polverino, il Presidente dell'OFS Alfonso Petreone ed i Consiglieri del Consiglio Regionale, al Capitolo della Fraternità di Piedigrotta per l'elezione del nuovo Consiglio.

A conclusione del Capitolo sono stati eletti:

- Ministro Enea Mancino
- Vice Ministro Ester Manzillo
- Segretaria Lelia Basile
- Economo Maurizio Lamanna
- Consigliere Anna Autiero
- Consigliere Emma Russo

Nel ringraziare il Consiglio uscente, per l'impegno profuso nel triennio, l'augurio di un proficuo lavoro va al nuovo Consiglio, affinché sia operoso sulle orme del Serafico Padre, nella semplicità, carità e amore, ad onore e gloria di nostro Signor Gesù Cristo.

Alla Fraternità tutta un augurio di Pace e Bene.

Enea Mancino

S. EFRAMO

Programmi per il futuro.

Solo Dio può dirci cosa ci riserva il futuro, eppure, noi ad ogni inizio anno facciamo programmi. Programmi che forse diventeranno disegni completamente diversi da come li avevamo immaginati, perché Lui mette la sua firma sotto ad ogni progetto. E lo cambia a suo piacimento. Nella fraternità di S. Eframo è tempo di programmazione per il nuovo anno fraterno.

Quest'anno il consiglio chiede alla fraternità uno slancio d'impegno. Se da un lato ha fatto esame di coscienza e ha ritenuto di dover migliorare il sistema di comunicazione interno (sarà sperimentata una catena di avvisi di fraternità) ha, però, verificato che c'è poco tempo per il dialogo in fraternità. Per cui uno degli obiettivi di quest'anno sarà di aumentare i momenti di condivisione per entrare più in comunione con gli altri. Sono stati annunciati i primi appuntamenti in un'assemblea un po' incerta. Incontri di preparazione alla vestizione dei postulanti che si è tenuta il 4 ottobre, triduo e festa di S. Francesco, una prima condivisione per iniziare il ciclo e l'inizio della formazione per novizi e professi dal 6 ottobre. Quest'anno il triduo ci ha portato una nuova festa in famiglia. Dopo che tre consiglieri avevano avuto un bimbo e un'altra si era sposata, Gennaro si sentiva inferiore e ha deciso di festeggiare qualcosa anche lui. Così il 2 ottobre Gennaro ed





Elisa Petricciuolo hanno festeggiato il loro venticinquesimo anniversario di matrimonio.

La fraternità augura loro di continuare con lo stesso entusiasmo la strada intrapresa insieme tanti anni fa e si augura di accompagnare il loro cammino sempre con lo stesso affetto.

Un augurio lo rivolgiamo anche a Sgueglia Vincenzo, De Rosa Tonia, De Rosa Attanasio, Beneduce Antonietta, Mottola Anna, Lieto Patrizio, Fardella Lucia, Punzi Umberto, Monaco Marinella, Parisi Simona, D'Avino Patrizia, De Martino Vincenzo che il 4 Ottobre hanno celebrato la loro vestizione

Cristina Corsini

VOLLA TAVERNANOCE

Un saluto a Luisa

Il 15 maggio scorso la nostra fraternità è stata visitata dal dolore con la scomparsa della carissima sorella Luisa Miele.

Persona dinamica, serena, impegnata all'interno del consiglio a curare il delicato compito di cassiera della Fraternità, animatrice araldini e catechista da anni, ha lasciato nei nostri cuori non tanto un vuoto, quanto la pienezza della sua testimonianza di fede e di adesione gioiosa al progetto di Dio, anche quando questo ha significato, per lei, passare attraverso grandi dolori.

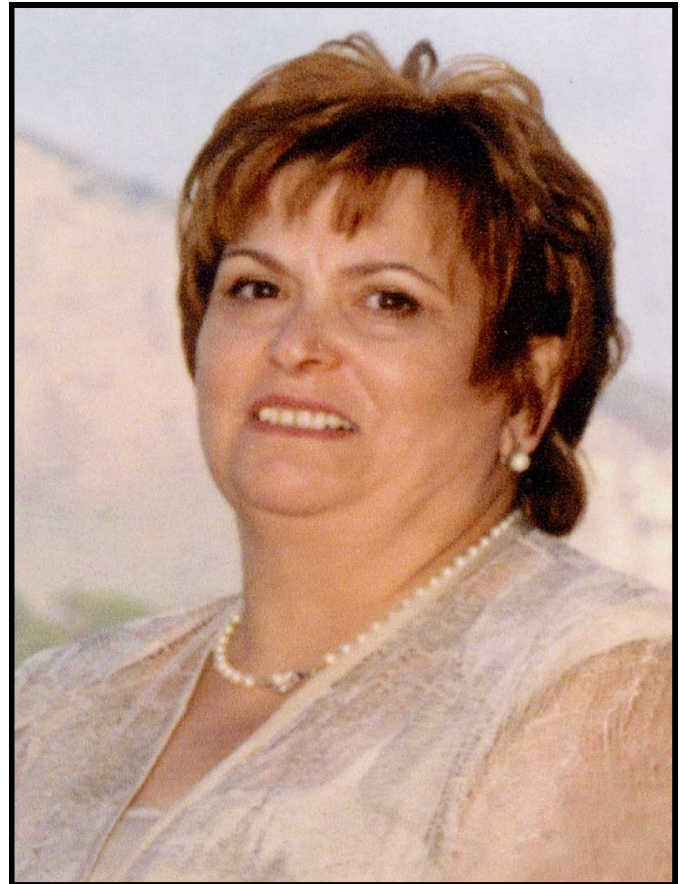
Pochi anni fa, Luisa aveva perso tragicamente il marito: uscito come ogni giorno di casa per recarsi al lavoro, non vi aveva fatto più ritorno, colpito improvvisamente da infarto. Luisa ci ha stupito tutti per la forza dimostrata in questa circostanza, leggendo gli eventi in un'ottica di fede, offrendo al Signore sofferenze e preoccupazioni e condividendo in fraternità, con parole semplici e toccanti, questa sua esperienza di incontro con Dio nel dolore.

Sempre sorridente, dotata di senso pratico, disposta a mettersi in gioco e a pagare di persona, riusciva a trovare il lato positivo di ogni situazione ed esortava tutti a ricominciare ogni giorno, impegnandosi al massimo nel cercare di essere sempre più coerente nel passaggio "dal Vangelo alla vita e

dalla vita al Vangelo".

Quando è stata colpita dal male terribile che, in solo nove mesi, l'ha portata alla morte, ha affrontato con coraggio interventi, terapie e relative sofferenze, trovando forza nella fraternità che l'ha sostenuta e tenendo fede ai suoi impegni, finché ha potuto.

L'ultima volta che l'ho vista, ormai sfinita



e prossima alla morte, mi ha detto salutandomi: "il Signore sa quello che fa, perciò io mi affido a Lui e non mi preoccupo più". Penso che queste parole siano la testimonianza più grande che Luisa poteva lasciarci e sento di ringraziarla con tutto il cuore per quanto ci ha insegnato con la sua vita e con la sua morte.

Se da un lato ci manca tanto, dall'altro siamo sicuri che continuerà ad essere presente in mezzo a noi e a dirci col suo sorriso che Dio c'è e ci vuole bene.

Pace e Bene

Silvia Riviezzo



Salve Frate Francesco

"Salve, Frate Francesco,
fedele discepolo di Cristo Signore.
Giungiamo pellegrini alla tua Tomba gloriosa
per affidare al tuo cuore di fratello universale
e alle tue mani segnate dalle stimmate
le nostre preghiere, i nostri voti, il desiderio di pace
e le umane stanchezze che segnano la vita.

Tu che hai scelto la povertà di Cristo
per fare spazio nella vita all'amato Signore,
aiutaci a non attaccarci ai beni del mondo,
aiutaci a non spegnere il desiderio
delle cose del cielo,
aiutaci a non coprire di effimero
il desiderio di Dio che portiamo nel cuore.

Tu che sei modello delle virtù umane e cristiane,
aiutaci ad essere aperti all'azione dello Spirito Santo
perché nell'esistenza quotidiana siamo testimoni
di fede, di speranza e di carità.

A te affidiamo il bene della nostra nazione:
fa che le pubbliche istituzioni promuovano
lo sviluppo dell'umana convivenza.
A te affidiamo il bisogno di pace e di giustizia,
i problemi delle ingiuste discriminazioni:
aiutaci ad essere strumenti di pace.

A te affidiamo la nostra terra e le nostre popolazioni,
rendici perseveranti nel costruire una società
più profondamente umana e cristiana.
A te affidiamo il bene della Chiesa e delle comunità
cristiane,
le nostre famiglie, i malati, i poveri, gli anziani.
Sii fratello di tutti e
dona a ognuno consolazione e speranza.
Amen."

VISITA IL SITO DELL'O.F.S. DELLA CAMPANIA

CONTRIBUISCI ALLA SUA CRESCITA:
INVIACI ARTICOLI, APPUNTAMENTI E
FOTO DELLA TUA FRATERNITA',
CONSIGLI ED INFORMAZIONI



Nel nostro sito potrai conoscere l'O.F.S. e la sua
STORIA. Farai la conoscenza delle
FRATERNITA' LOCALI, dei **CONSIGLI**
Regionali e degli **ASSISTENTI** che ti suggerir-
ranno le proprie riflessioni. Un'occhiata alla
BACHECA o la lettura del **NOTIZIARIO** ti
aggiognerà sulla vita delle Fraternità e sulle loro
attività. Per le comunicazioni del Consiglio potrai
invece consultare le **CIRCOLARI**. Infine potrai
sfogliare **L'ALBUM FOTOGRAFICO** e tra i
LINK ti saranno segnalati i siti più interessanti.
Per informazioni, suggerimenti o per inserire
notizie puoi contattare info@ofscampania.it
oppure enzonotari@ofscampania.it

I prossimi articoli devono giungerci
entro il 15 Novembre 2003

Gli articoli possono essere inviati anche per posta
elettronica ai seguenti indirizzi e-mail:
notarienzo@libero.it — ferpi@libero.it

LA REDAZIONE

Amedeo Ricciardi	OFS S.Vitale	Via Calise, 24	80125 Napoli– tel. 081- 624552
Enzo Notari	OFS S.Eframo	Via Michele Tenore, 17	80137 Napoli– tel. 081- 455962
Piero Ferrara	OFS S.Eframo	Cupa Macedonia-Parco GECO	80137 Napoli - tel. 081- 7519601